GRUPPO
SANTELLI

COMUNICATO STAMPA

Domenico Dodaro, Stefano Baldisseri e Paolo Garbini scrivono *Malaterra*, in uscita il 30 ottobre per Santelli Editore.

Tre autore, tre personalità accomunate da una profonda attenzione alla storia, alle idee e alle contraddizioni dell'esperienza umana. Stefano Baldisseri, Paolo Garbini e Domenico Dodaro si incontrano per dare vita a un romanzo particolarmente suggestivo e ambientato in Sicilia, durante la conquista normanna.

Stefano Baldisseri è ingegnere nell'ambito delle telecomunicazioni e **artista** specializzato nella pittura a olio contemporanea. Autore di saggi e articoli in ambito scientifico e artistico, ha approfondito anche le biografie di artisti del primo Novecento italiano. Le sue opere sono state esposte in diverse gallerie, pubbliche e private, in Italia e all'estero.

Paolo Garbini insegna letteratura latina medievale alla Sapienza Università di Roma e dedica la propria **attività di ricerca e divulgazione** a un patrimonio culturale occidentale ancora troppo poco conosciuto. Su questi temi ha pubblicato e continua a pubblicare libri, articoli, traduzioni e saggi divulgativi, contribuendo a riportare al centro dell'attenzione testi e tradizioni fondamentali per comprendere la formazione della cultura europea.

Domenico Dodaro, avvocato ed esperto di diritto d'impresa, con particolare riferimento alla proprietà intellettuale, alla pubblicità e allo spettacolo, negli ultimi anni si è affermato come **autore di narrativa storica**. Nel 2017 ha pubblicato con Sellerio *I fantasmi dell'impero*, scritto insieme a Marco Consentino e Luigi Panella e insignito del Premio Selezione Bancarella. Nel 2022 è uscito, sempre per Sellerio, *Madame Vitti*, realizzato con Marco Consentino. Nel 2026, ancora in collaborazione con Consentino, è arrivato in libreria *La radiomante di Himmler*, pubblicato da Neri Pozza.
Nei suoi romanzi, Dodaro esplora le zone d'ombra della storia, dove le ambizioni individuali si scontrano con le grandi narrazioni collettive e i confini tra verità, memoria e interpretazione si fanno incerti. A confermare questo interesse è Malaterra, il nuovo romanzo in uscita, che trasforma un episodio cruciale del Medioevo in una riflessione attuale sul potere, sulla testimonianza e sulla possibilità stessa di raccontare la Storia.

Sicilia, XI secolo. Dopo una guerra durata circa trent'anni, iniziata nel 1061, il Gran Conte Ruggero d'Altavilla riconquista l'isola ai musulmani, che l'avevano conquistata tra l'827 e il 902. Per celebrare e legittimare le gloriose imprese normanne, occorre mettere per iscritto una storia che ne sancisca la missione cristiana. L'incarico viene affidato al monaco normanno Goffredo Malaterra, chiamato a trasformare il passato in un racconto degno dei vincitori. **Ma la verità non si lascia ordinare facilmente.**
Per ricostruire gli eventi, Malaterra deve ascoltare tre anziani protagonisti della conquista, tutti accusati di tradimento e rinchiusi in celle sotterranee: un cavaliere, un monaco e un arabo passato fin dall'inizio dalla parte di Ruggero. Tre uomini, tre esperienze, tre versioni dei fatti che non coincidono. Tre evangelisti incatenati, chiamati a raccontare un unico vangelo normanno.
Il compito del cronista si rivela così molto più complesso di una semplice ricostruzione delle imprese militari. Le testimonianze si contraddicono, le coscienze nascondono verità

scomode e la memoria individuale si misura con le esigenze del potere. Malaterra deve trovare una trama capace di soddisfare Ruggero, la sua acutissima e colta moglie Adelaide, il papa e, infine, i posteri.
Ne nasce un'indagine nel fondo oscuro delle tre anime, dove le parole possono illuminare i fatti oppure confonderli ulteriormente. Riuscirà il monaco a ricavare una verità dalle testimonianze dei suoi prigionieri? Saprà comprendere la logica e gli intenti di una guerra tanto lunga quanto logorante? E soprattutto: è davvero possibile scrivere la Storia, o ogni racconto del passato finisce per essere soltanto il disegno di una delle sue possibilità?

Le esperienze di **Dodaro**, **Garbini** e **Baldisseri** compongono un panorama nel quale scrittura, ricerca e arte si incontrano e si interrogano reciprocamente. Ma è soprattutto la prospettiva narrativa di Domenico Dodaro, con la sua attenzione ai conflitti tra verità individuale e verità ufficiale, a offrire una chiave di lettura particolarmente incisiva.
La Sicilia normanna diventa così il luogo simbolico in cui si confrontano vincitori e vinti, fede e ambizione, memoria e propaganda. E dove la scrittura, anziché limitarsi a conservare gli eventi, si rivela essa stessa un atto di potere.
Perché la Storia non è fatta soltanto di ciò che è accaduto, ma anche delle parole con cui scegliamo di raccontarlo.

Editore: Santelli Editore
Data di uscita: 30 ottobre 2026
www.grupposantelli.it
www.santellieditore.it